



UNIONE VENETA BONIFICHE

**RASSEGNA STAMPA
UNIONE VENETA BONIFICHE**

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
di Padova

IL GAZZETTINO
di Venezia

IL GAZZETTINO
di Rovigo

IL GAZZETTINO
di Treviso

la VOCE di ROVIGO
nuova

la Nuova di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

L'Arena
IL GIORNALE DI VERONA

il Resto del Carlino Fondato nel 1805

CORRIERE DEL VENETO

17 SETTEMBRE 2013

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3
Veronese			
Adige Po			
Delta del Po			
Alta Pianura Veneta			
Brenta			
Adige Euganeo			
Bacchiglione			
Acque Risorgive			
Piave			
Veneto Orientale			
LEB			

17 SETTEMBRE 2013

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

CONSORZIO. Assemblea senza numero legale

Coldiretti assente Salvi sia Nani che l'Alta Pianura

Guerra in corso tra la corrente di Schiavo e quella del presidente

Manca il numero legale: Coldiretti non si favedere e salva presidente e vice del Consorzio di bonifica Alta pianura veneta. O salva - questa è un'altra lettura di quanto accaduto ieri a Thiene - il Consorzio. Restano al loro posto il presidente Antonio Nani e il vice veronese, Giorgio Ferrari. Sono le loro le teste che Diego Schiavo e altri sei consiglieri avevano chiesto con la convocazione dell'assemblea. Per Schiavo e colleghi l'inchiesta della Procura di Vicenza sulla gara per il bacino di Trissino è la goccia che fa traboccare il vaso: mancanza di trasparenza l'accusa mossa a Nani, che dalla Procura berica è indagato per concussione. L'assemblea di ieri era già convocata quando, mercoledì, la Guardia di finanza di Soave ha fatto visita agli uffici sambonifacesi del Consorzio per acquisire documenti utili a un'indagine scaligera.

Nei giorni successivi alla tenenza di Soave c'è stato via via di tecnici e amministratori convocati per essere sentiti.

Nani ieri c'era, Ferrari no:

«Mi si accusa di non rappresentare Confagricoltura (dopo la presa di distanza sua e di Dino Baschirotto, pure veronese, dalla lista con cui erano stati eletti ndr.), ma io ero e sono un uomo di Confagricoltura Verona. Ogni mia iniziativa è a conoscenza di direttore e presidente. Se l'accusa è questa», spiega Ferrari, «non sta in piedi. Davanti a tutto quello che è successo, inchieste comprese, ho sempre dimostrato che l'unica volontà che avevo era di mantenere l'operatività dell'ente. C'è da fare per il territorio, senza perdere tempo. Altro che cariche e poltrone. Mancava il numero legale? Evidentemente più di qualcuno ritiene che il Consorzio come istituzione debba andare avanti».

Insomma, qualcuno vuol far saltare il Consorzio, spianandosi la strada per il rinnovo in calendario nel 2014. Anche Nani commenta: «Quanto accaduto oggi chiarisce la nascita di una minoranza all'interno dell'assemblea». Schiavo: «Ripresenterò la stessa». ●P.D.C.



IL CASO. Non è passata in Cda la mozione di sfiducia del presidente indagato da parte dei consiglieri guidati da Schiavo

Consorzio, Nani resta in sella

Di fatto si è costituita una minoranza in seno all'Alta Pianura Veneta che deve gestire l'appalto del bacino

Cristina Giacomuzzo

È mancato il numero legale. L'assemblea che doveva decidere sulle sorti del presidente, Antonio Nani, non si è neppure riunita. Ecco l'esito, peraltro già annunciato, dell'appuntamento di ieri pomeriggio in casa Alta Pianura Veneta, il maxi Consorzio a cui la Regione ha affidato il compito di gestire l'appalto milionario per la realizzazione dell'invaso anti-alluvione sulle Rotte del Guà. E Nani minimizza: «Oggi si è solo chiarito il fatto che, all'interno del Cda, si è costituita una minoranza».

IL TERREMOTO. Proprio sulla gestione della gara per il bacino di Trissino è scoppiato il caso, dopo che la procura di Vicenza ha avviato indagini. Il presidente Nani è accusato di concussione. Insieme a lui sono finiti nel mirino il componente della commissione esaminatrice, il veronese Roberto Bin, insieme al Responsabile del procedimento, Luca Pernigotto. Questi ultimi si sono dimessi e sono stati sostituiti. È

tutta da dimostrare la tesi accusatoria, ma è quanto basta per far scoppiare il caso politico e far arrivare al pettine tutti i nodi. Nelle scorse settimane il consigliere, Diego Schiavo, della lista "Per pagare meno l'acqua" ha raccolto le firme per la convocazione straordinaria dell'assemblea. Obiettivo: votare la sfiducia di Nani. Nei giorni scorsi Schiavo aveva motivato: «Abbiamo deciso di muoverci dopo i gravi fatti collegati con l'inchiesta giudiziaria. Ma è solo stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. C'è mancanza di trasparenza nella gestione amministrativa dell'Apv». Lo stesso Schiavo aveva previsto che la seduta sarebbe andata deserta: «Non capiamo perché l'assemblea sia stata convocata a Thiene - aveva dichiarato -, cosa mai avvenuta prima e in un'orario inconsueto». Alla fine, ieri, la prova del nove. E Nani resta saldo in sella: l'assemblea è andata deserta. Praticamente, tutti giustificati gli assenti. «Come volevasi dimostrare - attacca Schiavo -. Ma abbiamo già pronta una richiesta per un'altra convocazione.



Come sarà il bacino di Trissino contro le alluvioni. ARCHIVIO



Antonio Nani



Diego Schiavo

Prima di depositarla intendo dialogare con le categorie per capire le prospettive. Soprattutto con Coldiretti per capire se ha intenzione di sostenere Nani oppure no».

LA REPLICA. Intanto, lo stesso Nani commenta: «Prendo atto che si è costituita una minoranza all'interno del Consiglio di amministrazione. Lascia-

mo loro interpretare il ruolo che si sono scelti. Intanto, noi amministriamo». Nel mirino di Schiavo era finito anche Giorgio Ferrari, vice presidente che nel merito così si difende: «Sono da sempre corretto con Confagricoltura Verona. Qui, in realtà, si sta facendo di tutto per far andare l'ente a elezioni». Intanto, continua anche il lavoro della neo commis-

sione tecnica che deve affidare l'appalto del bacino di Trissino.

Da registrare poi che, a seguito della seconda ispezione avvenuta nei giorni scorsi da parte della guardia di finanza, su richiesta della procura scaligera, alla tenenza di Soave sono stati sentiti tecnici e amministratori del Consorzio. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

